

S. MARGHERITA ✦ Il tema affrontato ieri al convegno

Turismo di massa a San Fruttuoso torna l'ipotesi numero chiuso

Fanciulli: «Il territorio non si presta alle "invasioni", dobbiamo tutelarlo»

Per San Fruttuoso di Camogli torna d'attualità l'ipotesi "numero chiuso". L'assalto del turista in massa, in uno dei luoghi più belli del mondo sta diventando emergenza. Se n'è discusso ieri al quarto forum "Il turismo in Liguria", che si è svolto in villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, sul

tema "Turismo e Ambiente: Conflitto o Complementarietà", organizzato dal Comune di S. Margherita, per cui ha portato il saluto il vicesindaco Emanuele Cozzio, seguito da quello di Felice Negri, vicepresidente Camera di Commercio di Genova, che ha auspicato il consolidamento del Turismo quale settore economico primario per la Regione. A seguito di questo intervento, il direttore dell'Area Marina di Portofino Giorgio Fanciulli approfondendo il discorso sull'accoglienza nel nostro territorio, dove sempre più spesso si parla di attecchimento un po' troppo sbrigativi e poco garbati nei confronti dei turisti, ha voluto invece, rimarcare quanto molto spesso queste folle invadono letteralmente luoghi che hanno assoluta necessità di essere tutelati.

«È fondamentale che lo sviluppo turistico sia incanalato intelligentemente - dice Fanciulli - per poterne gestire l'impatto nelle aree da preservare». Ha fatto riferimento sta al turismo crocieristico, sta al diportismo "senza regole e confini". Troppo elevati i numeri per un territorio marino così prezioso e delicato: nei mesi estivi la media è di 11 mila barche. Se si parla, poi, di San Fruttuoso che ospita anche l'Abbazia, bene del Fai - il borgo è un gioiello - spiega il direttore - e deve essere venduto come tale: è essenziale tutelarlo poiché è situato in un territorio fragilissimo. La sua fragilità è tale che non riesce a sop-

portare migliaia migliaia di persone che giungono in poche ore, quella sorta di turismo mordi e fuggi di grandi masse che stiamo subendo». Prendendo ad esempio le navi da crociera, che da pochi mesi fanno tappa alla Spezia, Fanciulli ha rammentato che gli amministratori delle Cinque Terre hanno già lanciato il grido d'allarme, non riuscendo a gestire questi flussi ingenti di persone "vomitati" dalle navi. «Successive - prosegue - che in pochissime ore assistiamo a migliaia migliaia di persone che sbarcano dai battelli e loro stessi, poi, non tornano più perché si trovano stipati come sardine, scendono si spintonano, patiscono il caldo. È inevitabile che

GIOIELLO
La spiaggia e l'abbazia, gestita dal Fai, non riescono a sopportare un così alto flusso di visitatori



non vengano serviti come si deve nei pochi ristoranti presenti». Si assiste a momenti di tensione inevitabile poiché il contesto ridotto non è in grado di accogliere troppi fruitori. Ad avvalorare questa tesi anche Lorenzo Sorvino, Amministratore Unico presso Progetto Santa Margherita Srl, che ha annunciato che per il 2015 sono attese circa 70 navi da crociera, per 80 mila persone che sbarcheranno tra Santa Margherita e i due Farci di portofino, marino e terrestre. Inevitabile sarà il passaggio per San

Fruttuoso. «Il nostro territorio si sta organizzando - conclude Fanciulli - ma non siamo ancora preparati. L'essenziale è fare

squadra, tutti insieme, dirottando queste masse verso escursioni, sui sentieri, sott'acqua, in canoa, ma serve coordinazione tra amministratori ed operatori: devono intervenire anche i Comuni, il Fai, la Capitaneria. Serve trovare soluzioni - prosegue - e non superficiali ma ben ponderate. Siamo in Europa, occorre adeguarsi e non pensare ognuno per proprio conto». E se tra le ipotesi, per

salvaguardare un bene come San Fruttuoso, come qualche anno fa, si dovesse tornare a discutere di numero chiuso, occorrerà farlo insieme. Sempre di squadra ha parlato Lara Comi, europarlamentare. «Ben venga il "marchio europeo per il turismo", ha detto Comi - un progetto di prossima realizzazione, che, attraverso livelli di qualità secondo parametri riconosciuti a livello europeo, permetterà un più immediato riconoscimento del livello delle strutture o dei servizi, con ben più valore di bandiere blu o simili». Al forum era presente anche l'europarlamentare Renata Briano, Massimo Maugeri di Legambiente, Stefano Pagnoni di Uclina.



Giorgio Fanciulli